

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
MISSIONE ITALIA: CITTADINI NEL MONDO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
G-04

DURATA DEL PROGETTO:
12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Potenziare lo sviluppo di comunità resilienti e inclusive nei territori presi in considerazione dal progetto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1	A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione dall'Ente proponente progetto occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.
1.2	A partire dalla costituzione del gruppo di lavoro gli operatori volontari andranno a supporto dei professionisti messi a disposizione dall'ente per ciò che riguarda la pianificazione delle attività laboratoriali, la presa di contatto con le realtà locali e la preparazione dei materiali tanto comunicativi che destinati agli interventi per i laboratori per giovani. Parteciperanno in supporto ai professionisti dell'ente nella realizzazione delle attività, nonché nel monitoraggio delle attività e nella futura disseminazione delle stesse. Allestimento delle location <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione delle telefonate ● Supporto grafico e creativo ● Partecipazione agli incontri e ai laboratori ● Organizzazione calendario delle attività ● Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail ● Invito partecipanti e monitoraggio adesioni ● Supporto logistico ● Registrazione delle presenze ● Rilevazione del gradimento
1.3	Gli operatori volontari saranno di supporto dal punto di vista

	<p>organizzativo per ciò che riguarda gli interventi relativi allo sviluppo di pratiche di cittadinanza attiva all'interno dei territori di progetto. Saranno inoltre partecipi delle attività di monitoraggio e disseminazione.</p> <p>Allestimento delle location</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione delle telefonate ● Supporto grafico e creativo ● Partecipazione ai workshop e alle attività formative ● Organizzazione calendario delle attività ● Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail ● Invito partecipanti e monitoraggio adesioni ● Supporto logistico ● Registrazione delle presenze ● Rilevazione del gradimento
2.1	<p>A partire dalla costituzione del gruppo di lavoro gli operatori volontari andranno a supporto dei professionisti messi a disposizione dall'ente per ciò che riguarda lo sviluppo del supporto alle progettualità sociali partecipando inoltre al monitoraggio delle attività e nella futura disseminazione delle stesse.</p> <p>Allestimento delle location</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione delle telefonate ● Supporto grafico e creativo ● Partecipazione alle attività di supporto tanto alla pianificazione quanto all'attuazione dei diversi tipi di progettualità sociale (sostegno, agricoltura, assistenza sanitaria) ● Organizzazione calendario delle attività ● Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail ● Invito partecipanti e monitoraggio adesioni ● Supporto logistico ● Registrazione delle presenze ● Rilevazione del gradimento
2.2	<p>A partire dalla costituzione del gruppo di lavoro gli operatori volontari andranno a supporto dei professionisti messi a disposizione dall'ente per ciò che riguarda lo sviluppo delle attività contribuendo alla fase di raccolta e di distribuzione dei beni, partecipando inoltre al monitoraggio delle attività e nella futura disseminazione delle stesse.</p> <p>Allestimento delle location</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione delle telefonate ● Supporto grafico e creativo ● Partecipazione alle attività di raccolta in fase di raccolta e distribuzione ● Organizzazione calendario delle attività ● Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail ● Invito partecipanti e monitoraggio adesioni ● Supporto logistico ● Registrazione delle presenze ● Rilevazione del gradimento
3.1	<p>Gli operatori volontari supporteranno i professionisti per ciò che riguarda il potenziamento della rete prendendo parte alle attività di ricerca, di raccolta e diffusione delle informazioni, l'organizzazione delle tavole rotonde e degli incontri supportando l'ente nello svolgimento degli stessi. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione.</p>

3.2	Gli operatori volontari supporteranno i professionisti della comunicazione per ciò che riguarda la catalogazione delle informazioni a la produzione dei materiali, parteciperanno inoltre alla realizzazione dei contenuti Web e Social nonché alle attività di monitoraggio e disseminazione
Attività Trasversali SCU	Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

Sede	Indirizzo	Comune	Codice	Posti
MISSIONE ITALIA - ARGENTINA BAHIA BLANCA 2	UNDIANO	BUENOS AIRES	211453	3 (GMO: 1)
MISSIONE ITALIA - ARGENTINA BAHIA BLANCA	RONDEAU	BUENOS AIRES	211455	3 (GMO: 1)
MISSIONE ITALIA EGITTO 2	35 MANSOUR STREET, BABEL LOUK EL CAIRO	EL CAIRO	234516	4 (GMO: 1)
MISSIONE ITALIA KENYA 2	UPPER IGOKI	MERU	234518	4 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 14

con vitto e alloggio: 14

senza vitto e alloggio:0

con solo vitto: 0

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

9 mesi

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari è richiesto di:

- rispettare usi e costumi locali;
- attraversarsi al regolamento interno dell'Ente;
- mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabile e collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari e i beneficiari;
- elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria;
- usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione;
- disponibilità ad impegni durante i fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai referenti dell'Ente e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute.
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipare ad incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana 5 ore giornaliere

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Ente Terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute; - Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:

1. Presentazione del candidato;
2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
3. Conoscenza del progetto;
4. Interessi del candidato;
5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali ed volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli, 60 imputabili al Colloquio personale (vedi tabella di seguito):

VALUTAZIONE DEI TITOLI	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	Max 50 pt.
COLLOQUIO	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità. Al termine del colloquio i selettori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l' inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l' analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell' ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati: Valutazione dei titoli: Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: 12 mesi

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 12 punti
--	--

Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 9 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enteché realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 6 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o entidiversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 3 punti

Titolo di studio massimo **8 punti**

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea Triennale	7 punti
Diploma scuola Secondaria superiore	6 punti
Frequenza scuola Secondaria superiore	Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo 4 punti

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	4 punti
Titolo non ancora ottenuto	2 punti

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo 4 punti (sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	4 punti
Di durata inferiore a 12 mesi	2 punti

Altre conoscenze massimo 4 punti (conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	1 punto
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione); - Conoscenza del settore/area di intervento del progetto; - Conoscenza del progetto.	Max 60 punti, l' idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato
Giudizio (max 60punti).....
2. Conoscenza del
**Servizio Civile
Giudizio (max60
punti).....**
3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario Giudizio (max 60 punti).....
4. Conoscenza del settore di intervento del progetto Giudizio (max 60 punti).....
5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto Giudizio (max 60 punti).....
6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego Giudizio (max 60 punti).....
7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto Giudizio (max 60 punti).....
8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto Giudizio (max 60 punti).....
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato Giudizio (max 60 punti).....
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del

servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..) Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

I moduli della formazione Generale previsti da OPES APS sono tre:

1. Valori e identità del SCN – 10 ore
 - 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
 - 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. La Cittadinanza attiva – 10 ore
 - 2.1 La formazione civica
 - 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.3 La protezione civile
 - 2.4 La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

3. La/Il Operatrice/Operatore Volontaria/o nel sistema del Servizio Civile Universale – 10 ore
 - 3.1 Presentazione dell'ente
 - 3.2 Il lavoro per progetti
 - 3.3 L'integrazione del team
 - 3.4 L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
 - 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Universale
 - 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

La suddivisione metodologica oraria delle 30 ore vede il rispetto delle percentuali indicate dalla circolare relativa alle Linee Guida della Formazione Generale.

sede e durata: 30 ore nella sede di svolgimento del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica potrà essere erogata online in modalità sincrona e/o asincrona entro il limite massimo del 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. Nel caso in cui un operatore volontario non ne disponga, l'Ente fornirà la strumentazione necessaria per l'attività da remoto. L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended" ovvero una formazione che utilizzi più canali di comunicazione sulla base di una precisa strategia d'integrazione di formati didattici. Per formazione blended si intende quindi una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le

cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista. Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di coscienza esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono

inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

Unica Tranche

Durata (ore): 72

Sede di realizzazione Formazione Specifica: La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
INSIEME NEL MONDO CON OPES

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
4;10

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
J

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Giovani con minori opportunità: 4

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di peer educator. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrate nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere soft skills e di mettersi in gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Il percorso formativo sarà arricchito dalla partecipazione al tutoraggio prevista come misura aggiuntiva per tutti gli operatori volontari. Questo momento formativo (di cui per i contenuti rimandiamo ai punti 24.4 e 24.5) pur se diretto a tutti, risulterà di primaria importanza per gli operatori volontari con minori opportunità, incrementando le loro competenze per poter iniziare ad inserirsi nel mondo del lavoro a termine dell'anno di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.